

**MOZIONE URGENTE DI DIVERSI CONSIGLIERI
"SU IMPEGNI DI E.ON."**

LA PRESENTE mozione viene presentata, dal gruppo consiliare del Partito Sardo d'Azione e dal gruppo dell'Uds, alla luce dei vari comunicati E.on. inerenti le "presunte" perdite economiche del gruppo, l'analisi degli esuberi, (anche questi presunti), negli impianti del territorio sassarese e l'intenzione di mettere in vendita gli impianti di Porto Torres.

PARECCHI mesi fa avevamo presentato una mozione, ricordando gli impegni presi dall'azienda, nei confronti del territorio culminati con un accordo che prevedeva:

- Costruzione 5° gruppo;
- Demolizione 1° e 2° gruppo;
- Bonifiche del territorio.

UN INSIEME di operazioni e investimenti che potevano essere, per il territorio, una vera e propria panacea occupazionale in grado di creare, a regime, oltre 1000 posti di lavori diretti ed altri 1000 grazie allo sviluppo delle aziende coinvolte dall'indotto.

AVEVAMO anche rilevato e sottolineato la "strana" richiesta di E.on, con relativa progettazione e richiesta di autorizzazione, per la costruzione di un mega impianto fotovoltaico che, al di là delle apparenze e dell'esiguità dei posti di lavoro che avrebbe portato nel territorio, sembrava, a nostro modesto avviso, più un disimpegno degli accordi già firmati che non un "ulteriore" investimento sul territorio.

AD oggi niente di tutto questo è stato fatto.

ANCHE l'impianto fotovoltaico, autorizzato su precisa ed espressa richiesta voluto di E.on, risulta realizzato di dimensioni inferiori.

MA è possibile che E.on possa tranquillamente disattendere degli accordi sottoscritti?

MA è possibile che un'azienda privata possa prendere in giro le istituzioni e il "popolo" che esse rappresentano?

MA è possibile che le istituzioni non informino i cittadini e li coinvolgano su ciò che stanno facendo per salvaguardare i loro diritti?

MA se a disattendere l'accordo fossero state le istituzioni, Comune di Sassari, di Porto Torres e la Provincia, che indennizzo avrebbe chiesto E.on?

BONIFICHE subito e rispetto degli accordi siglati. Questo è quello che devono fare e che vogliamo. Guai a farli andare via o a farli vendere senza avere le dovute garanzie non più scritte in accordo tra le parti ma garanzie "fideiussorie", garanzie che finalmente garantiscano realmente i sardi e la Sardegna.

ALLA luce di queste considerazioni, con la presente mozione,

**MOZIONE URGENTE DI DIVERSI CONSIGLIERI
"SU IMPEGNI DI E.ON."**

SI IMPEGNA IL SINDACO

1. Ad attivarsi nei confronti della Giunta regionale, degli assessori competenti in materia di ambiente, industria, enti locali, e di tutti quegli enti che hanno titolo al rilascio di autorizzazioni e nullaosta affinché stabiliscano con E.on date certe per l'avvio della realizzazione del 5 gruppo a carbone e a sospendere, nelle more di definizione dello stesso, ogni atto, autorizzazione o licenza che nel frattempo sia stata richiesta.
2. A richiedere, agli organi competenti, la richiesta immediata della chiusura dei gruppi di produzione 1 e 2 e la demolizione degli stessi.
3. Ad attivare ogni azione legale volta ad imporre ad E.on il rispetto degli accordi ed a quantificare una eventuale richiesta di indennizzo da esercitare, comunque, nelle more delle risposte dell'azienda tedesca, relativa al mancato rispetto degli accordi sottoscritti.

Sassari, 30 ottobre 2011

Firmatari: il capogruppo del Psd'az Antonio Cardin e il capogruppo Uds Giancarlo Serra.

**DISCUSSA E RESPINTA A MAGGIORANZA
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 15.12.2011**